

## CRONACA

### Attività della Società Dantesca Ungherese

Anche in questo numero della nostra rivista diamo il resoconto delle attività della Società Dantesca ungherese, svoltesi nell'Anno Accademico 2009-2010.

Nel corso delle sessioni ordinarie della SDU, il 25 settembre 2009 il Prof. Béla Hoffmann ha presentato – in forma di relazione – la propria interpretazione analitica, la parafrasi e il commento ad un canto della *Divina Commedia* col titolo „Il Canto XXVII dell'*Inferno*. L'ottava bolgia: Inventori di consigli fraudolenti. Guido da Montefeltro” [„A Pokol XXVII éneke. Nyolcadik bugyor: Álnok tanácsok kiötlői. Guido da Montefeltro”]. Si trattava della presentazione di un lavoro che sarà parte integrante della nuova edizione ungherese della *Commedia* dantesca.

La sessione plenaria del 16 ottobre 2009 era dedicata allo studio di alcuni approcci esoterici ed ermetici all'opera di Dante: József Nagy ha presentato il proprio studio intitolato „Dante «templare»: interpretazioni esoteriche di Dante” [„»A templomos« Dante: ezoterikus Dante-értelmezések”] soffermandosi particolarmente sulle interpretazioni di Robert L. John e di Bruno Cerchio, analizzando inoltre varie invettive antipapali dantesche e prendendo continuamente in considerazione le critiche antiesoteriche degli autori del volume *L'idea deforme*; il co-relatore era il Prof. Géza Sallay, maggior esperto in Ungheria anche di questi approcci all'opus dantesco, che nella propria conclusione ha sottolineato tra l'altro l'importanza degli studi danteschi (ermetici) di Giovanni Pascoli.

La sessione del 27 novembre 2009 era di carattere straordinario, giacché in quell'occasione è stata organizzata la presentazione di tre volumi su Dante – con la guida del Prof. József Takács – pubblicati da tre autori che sono membri della stessa SDU: József

Nagy ha presentato i capitoli su Alighieri del volume intitolato *Medioevo vivente e Rinascimento immortale* [Élő középkor és halhatatlan reneszánsz, Budapest 2006] di Márton Kaposi; Norbert Mátyus ha parlato del libro di Tibor Szabó, *La filosofia della vita di Dante* [Dante életbőlselejte, Budapest 2008]; infine Béla Hoffmann ha presentato l'importantissima antologia di studi danteschi fondamentali (a cura di Norbert Mátyus) – tra l'altro di Erich Auerbach, Étienne Gilson, Bruno Nardi, Charles S. Singleton – tradotti in ungherese, uscita col titolo *Dante nel medioevo* [Dante a középkorban, Budapest 2009].

Nel 2010 la prima sessione ordinaria – con la guida di József Takács – ha avuto luogo il 12 febbraio: le relazioni di Saverio Bellomo (Ordinario dell'Università Ca' Foscari di Venezia) dal titolo „Commentare Dante oggi”, e di József Pál (Direttore del Dipartimento d'Italianistica dell'Università SZTE di Szeged) dal titolo „Dante in Ungheria” facevano parte della serie di conferenze organizzate dall'Università Cattolica „Pázmány” di Piliscsaba (si veda il Resoconto di Eszter Papp „Ponti 2010” nel numero presente di *Quaderni Danteschi*).

Il 26 marzo 2010 Béla Hoffmann ha presentato – di nuovo in forma di relazione – l'interpretazione analitica (e brillante!) la parafrasi e il commento ad un canto dell'opera maestra dantesca, col titolo „Il Canto XIX dell'*Inferno*”, che altrettanto sarà parte integrante della nuova edizione ungherese delle opere di Dante. Per completare il discorso sugli approcci esoterici ed ermetici a Dante, il 30 aprile 2010 József Nagy ha presentato – di nuovo con la co-relazione di Géza Sallay – il proprio studio intitolato „L'etica dantesca secondo l'esegesi di Pascoli”, [„Dante etikája Pascoli exegézise szerint”] in cui ha analizzato a livello di meta-commento certi temi e motivi della *Monarchia* e della *Commedia* riguardanti l'etica e la teologia politica di Dante in base ai tre famosi volumi pascoliani su Dante (*Minerva oscura; Sotto il velame; La mirabile visione*).